

## Staminali. Un italiano su due non ne sa nulla. Luana Piroli: “Bisogna agire”

- *By Sara Marletti*
- *novembre 17, 2013 at 8:00 am*



L'82% degli italiani tra i 22 e i 44 anni confonde le cellule staminali embrionali con quelle cordonali mentre il 48% non è a conoscenza del fatto che si possa donare il sangue cordonale. Infine il 29% ne ha sentito parlare, ma non distingue la donazione dalla conservazione. Questi i risultati di uno studio ISPO (Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione) commissionato da Assobiotech, ovvero l'Associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie.

«Siamo impegnati quotidianamente nella diffusione della conoscenza sulle staminali» afferma Luana Piroli, presidente della Fondazione InScientiaFides, che si dichiara poco sorpresa di questi risultati. «E' vero» continua «che gli italiani non ne conoscono le potenzialità, ma è vero che hanno una domanda di conoscenza enorme. Quindi questi dati sono una sconfitta per tutto il sistema sanitario nazionale».

Secondo la Piroli, infatti, è inaccettabile non correre ai ripari di fronte a una situazione del genere: «Se un italiano su due non ne sa nulla, se molti fanno confusione e per colpa di tanti messaggi disorientanti immaginano che il loro utilizzo sia addirittura da chiedere ad un giudice, vuol dire che non c'è una lacuna da colmare, ma un cratere». La presidente di InScientiaFides ricorda che la Fondazione, ad agosto di quest'anno, ha portato al Meeting di Rimini un convegno per far conoscere le staminali. «Avevamo preparato una sala da 200 persone e ne sono arrivate più di mille».

E aggiunge: «Mancano regole, manca informazione, manca la coscienza che ogni giorno nel mondo una equipe scientifica compie passi avanti per la cura di gravi patologie, oggi oltre 70 curabili con le cellule staminali contenute nel sangue cordonale e nel midollo osseo. Manca la conoscenza sulla disponibilità delle stesse: da midollo, da sangue periferico, da cordone ombelicale...».

La Piroli conclude dichiarando che la InScientiaFides continuerà a programmare incontri di formazione presso i laboratori della Fondazione, così come continuerà ad organizzare Family Day e appuntamenti dedicati alla conoscenza. Come ultima cosa, ma non per importanza, InScientiaFides continuerà a promuovere la ricerca sulle staminali, richiamando ricercatori da tutto il mondo.

«Ma» sottolinea la Piroli «la politica deve aiutare, selezionando gli interlocutori sulla base della professionalità certificata, regolamentando con precisione, e soprattutto alimentando l'informazione. Invece c'è immobilismo totale. Da mesi sto chiedendo di potermi confrontare con esponenti politici per avviare un lavoro comune». Conclude affermando: «Forse ora, davanti a questi dati, qualcosa si muoverà e ringrazio di questo Assobiotech».

- See more at: <http://quellichelafarmacia.com/15919/staminali-italiano-due-ne-sa-nulla-luana-piroli-bisogna-agire/#.UonPsHCuwVA>